

AZIENDA ULSS 4 “Veneto Orientale”	Documento Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)	ALLEGATO alla documentazione di gara
--	---	---

**DOCUMENTO
PER LA COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
E
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
D.U.V.R.I.**

(Ex articolo 26 Decreto legislativo 9/4/2008, n. 81 e s.m.i.)

**SERVIZIO DI TRASPORTO DELLE PERSONE IN
TRATTAMENTO DIALITICO**

AZIENDA ULSS 4 VENETO ORIENTALE P.O di San Donà di Piave e Portogruaro		Data emissione
		<i>27 Aprile 2021</i>
Redazione	Servizi Coinvolti	Visto
Servizio Prevenzione e Protezione	UOC Dialisi San Donà di Piave e Portogruaro	Responsabile del Procedimento _____

SCOPO

Il presente documento è redatto ai sensi dell'articolo n. 26, del Decreto Legislativo n. 81/2008, in relazione al Capitolato speciale d'appalto cui è allegato, ed ha la finalità di:

- **fornire** alle aziende partecipanti alla gara, **dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti** nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e **sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività** (art 26, comma 1.b);
- **promuovere la cooperazione ed il coordinamento per eliminare o ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze**, (art 26, comma 3), attuando misure di prevenzione e protezione dai rischi sui lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto (art 26, comma 2.a),
- **coordinare interventi di protezione e prevenzione** dai rischi cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte, (art 26, comma 2.b)

Per tali attività l'impresa in sede di formulazione dell'offerta ha tenuto conto degli oneri relativi alla sicurezza per le interferenze e per i rischi propri, come previsto dal Capitolato d'Appalto.

Riferimenti legislativi

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 Agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.

Definizioni

Stazione Appaltante o Committente: l'Azienda ULSS 4 (di seguito “Azienda”) per conto della quale viene svolta l'attività di servizio, lavori o forniture, indipendentemente da eventuali frazionamenti, titolare di potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.

Appaltatore o Concessionario: ditta concorrente e/o aggiudicataria dell'appalto.

Rischi da interferenze: rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle altre persone equiparate, che in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno dell'Azienda, possono derivare da:

- presenza, anche non contemporanea, di personale del committente e della impresa appaltatrice, ovvero di personale di altre ditte d'appalto,
- sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- lavorazioni particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Responsabile del procedimento: figura definita dalle vigenti disposizioni legislative in materia di lavori pubblici.

Supervisore dell'appalto: persona designata dalla Stazione appaltante per rappresentarla nei rapporti con l'Appaltatore.

D.U.V.R.I.: documento unico di valutazione dei rischi di interferenza di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/2008.

Servizio di Prevenzione e Protezione: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

Pericolo: proprietà/qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

DATI GENERALI

OGGETTO APPALTO	SERVIZIO DI TRASPORTO DELLE PERSONE IN TRATTAMENTO DIALITICO			
TIPOLOGIA APPALTO	LAVORI	SERVIZI	FORNITURE	SOMMINISTRAZIONI
		X		
IMPORTO A BASE D'ASTA	€ 314.700,00 al netto dell'IVA			
DURATA DEL CONTRATTO	36 mesi			
SCADENZA DEL CONTRATTO	In base alla data di stipula.			
SEDI	U.O.C. Dialisi del presidio ospedaliero di San Donà di Piave e Portogruaro (VE)			
LAVORATORI IMPIEGATI	TEMPO PIENO	PART TIME	OCCASIONALE	

Azienda committente

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE	AZIENDA U.L.S.S. 4 “VENETO ORIENTALE”		
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	San Donà di Piave, P.zza De Gasperi, n. 5	Tel.0421228144	
CODICE FISCALE E PARTITA IVA	02799490277		
DATORE DI LAVORO	Dr. Mauro Filippi		
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott. Donato Lancellotti		Tel.0421227015
MEDICO COMPETENTE	Dr. Andrea Camarotto		Tel.0421227294

Soggetti nominati dal committente con compiti di sicurezza relativamente all'appalto

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Dr.ssa Maria Zanandrea	Tel.0421- 228144 E-mail: maria.zanandrea@aulss4.veneto.it
SOGGETTI INCARICATI DEL CONTROLLO	Dr.ssa Maria Zanandrea	Tel.0421- 228144 E-mail: maria.zanandrea@aulss4.veneto.it

Informazioni generali

INIZIO LAVORI/ SERVIZIO/ FORNITURA:	da definire
FINE LAVORI/ SERVIZIO/ FORNITURA:	da definire
IMPIANTI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE AZIENDALI CONCESSE ALL'APPALTATORE	non previsto
ATTREZZATURE AZIENDALI CONCESSE IN PRESTITO ALLA DITTA APPALTATRICE	non prevista

LAVORAZIONE OGGETTO DEL CAPITOLATO – ATTIVITA' DA ESEGUIRE

Attività: servizio di trasporto di persone sottoposte a trattamento dialitico

Contesto ambientale: le attività del presente capitolato si svolgeranno presso l'unità operativa, sarà possibile la presenza di utenza e di personale in attività negli spazi comuni e nelle sale di attesa. Per l'attraversamento di tali aree comuni si rimanda alle misure generali di tutela.

ANALISI DEI RISCHI

In ragione della tipologia di lavorazione, prevedendo la presenza o potenziale presenza di personale o altri soggetti (altri appaltatori, utenti, studenti,...) nel sito di lavorazione, valutata la presenza di rischi di interferenza legati allo specifico appalto di **livello non trascurabile**, si ritiene di dover assoggettare l'appalto alla predisposizione del DUVRI nei termini e nei modi che saranno ivi riportati.

ANALISI DEI RISCHI DA INTERFERENZE

A. INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORAZIONE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E DI EMERGENZA

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1 comma b) del D.Lgs.81/08, il datore di lavoro informa l'appaltatore dei rischi esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto della concessione e sulle misure preventive da adottare. A tal fine sono predisposti i seguenti documenti:

- “**Allegato A – Informazioni sulla sicurezza**” che dettaglia rischi specifici, misure di prevenzione ed emergenza, allegato al presente;
- “**Descrizione dei luoghi di lavoro: stima dei rischi e misure preventive da adottare**”, inviato in allegato al presente documento.

B. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Le interferenze possono essere di 3 tipologie:

- Lavoratori committente/pazienti/utenti – Lavoratori dell'appaltatore: sono prevedibili delle interferenze ragionevolmente nelle aree promiscue, reparti, stanze degenza, ambulatori, diagnostiche, ecc. ad eccezione dei locali tecnologici consegnati all'appaltatore ove l'accesso è controllato e limitato. Nell'eventualità in cui l'appaltatore sia costituito di più imprese diverse, andranno considerate anche le attività svolte nei locali tecnologici.
- Lavoratori dell'appaltatore – Lavoratori sub appaltatori o appaltatore (nel caso questo sia costituito in ATI o Consorzio): l'appaltatore dovrà comunicare, per il necessario nulla osta della stazione appaltante, gli estremi dei subappaltatori di cui si avvarrà per l'espletamento delle attività previste in appalto.
- Struttura – Appaltatore: risultano le interferenze causate dall'appaltatore alla struttura per il tramite degli impianti tecnologici e che possono avere ripercussioni sia sui lavoratori che sui pazienti. (es. Black-out energetico, incendio).

Analisi dei processi/attività – previsione interferenze

Le lavorazioni oggetto dell'appalto avvengono in presenza di operatori, attraversando luoghi di presenza anche di utenti. In funzione della tipologia di attività svolta del processo di lavoro previsto si è proceduto alla valutazione della possibile interferenza e della conseguente probabilità di accadimento della stessa, rappresentato a seguire nel quadro di sintesi interferenziale.

I livelli di rischio sono così classificati e definiti

Matrice per la stima del rischio.

P- Probabilità	Molto probabile (4)	MEDIO (4)	ALTO (8)	MOLTO ALTO (12)	MOLTO ALTO (16)
	Mediamente Probabile (3)	MEDIO (3)	ALTO (6)	MOLTO ALTO (9)	MOLTO ALTO (12)
	Poco Probabile (2)	BASSO (2)	MEDIO (4)	ALTO (6)	ALTO (8)
	Improbabile (1)	ACCETTABILE (1)	BASSO (2)	MEDIO (3)	MEDIO (4)
		Lieve (1)	Medio (2)	Grave (3)	Molto grave (4)

D - Danno

Le variabili sono identificate con due scale di valori progressivi rappresentate nelle tabelle n. 2 e 3.

Tabella 2. Griglia delle probabilità di accadimento di un evento (“P”).

Valore	Livello	Definizioni e criteri
4	Molto probabile	Esiste una correlazione diretta e palese tra l'attività presa in esame ed il verificarsi del danno ipotizzato; frequenza di accadimento alta, eventi già accaduti.
3	Probabile	Esiste una relazione potenziale, parzialmente connessa tra l'attività presa in esame ed il verificarsi del danno ipotizzato; frequenza di accadimento media; eventi già riscontrati.
2	Poco probabile	E' difficilmente ipotizzabile una correlazione tra l'attività presa in esame ed il verificarsi del danno ipotizzato; il danno dipenderebbe da condizioni sfavorevoli; eventi accaduti raramente
1	Improbabile	Non esiste nessuna correlazione diretta tra l'attività presa in esame ed il verificarsi del danno ipotizzato; il danno dipenderebbe da un concatenamento di eventi indipendenti; frequenza di accadimento molto bassa o mai accaduto prima.

Tabella 3. Griglia dell'entità del danno ("D").

Valore	Livello	Criteri
4	Molto grave	Infortunio o episodi di esposizione acuta con effetti letali e/o gravemente invalidanti.
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità permanente.
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea rapidamente reversibile.

La **stima del rischio** è una valutazione effettuata mediante l'identificazione di due variabili (P e D); la combinazione dei due valori permette ottenere un **indice di rischio**, ovvero una categorizzazione quantitativa di rischio. La matrice permette di identificare categorie di livelli di rischio al variare del valore di indice.

Quando non diversamente specificato il rischio è da ritenersi residuale e dunque stimato "accettabile". In seguito all'identificazione dell'indice di rischio si mettono in atto le azioni con le priorità di intervento.

A seguire una sintesi di valutazione dei rischi interferenziali.

LAVORI IN APPALTO PREVEDONO	RISCHIO INTERFERENZIALE	LIVELLO DI RISCHIO
SERVIZIO DI TRASPORTO DIPERSONE SOTTOPOSTE A TRATTAMENTO DIALITICO	CADUTE A LIVELLO, SCIVOLAMENTI SU SUPERFICI NON PIANE O CON MATERIALI GIACENTI IN LUOGO.	BASSO
	RISCHIO BIOLOGICO	MEDIO
	RISCHIO URTI, CONTATTO, INVESTIMENTO	BASSO

E' necessario che gli interventi previsti siano concordati con l'unità operativa e che il personale adotti procedure di comportamento generali e specifici all'interno degli ambienti dell'azienda.

C. COOPERAZIONE ALL'ATTUAZIONE DI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI ATTIVITA' LAVORATIVA

Ai sensi dell'art. 26, comma 2 a), D.Lgs.81/08, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, cooperano per attuare le misure necessaria ad eliminare i rischi correlati alla lavorazione.

Gli interventi di personale esterno di ditte appaltatrici, presso l'Azienda comportano rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti dove queste si svolgono. L'Appaltatore e il relativo personale, devono adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi. Si raccomanda di segnalare eventuali manchevolezze e di richiedere informazioni in caso di dubbio e si ricorda comunque l'obbligo della valutazione dei rischi da parte dell'Appaltatore.

Misure generali per l'appaltante

L'azienda, attraverso Dirigente od il Preposto del luogo di lavorazione ospitante coopera ed attua le seguenti misure generali di prevenzione:

- fornisce le indicazioni circa la presenza di eventuali rischi (chimico, biologico, da radiazioni, ecc..) nell'ambiente specifico in cui il personale esterno andrà ad operare; se l'uso è prescritto dal Dirigente o Preposto del reparto/servizio, specifici DPI saranno forniti dall'Azienda,
- rendere noti e disponibili gli incaricati per la gestione delle emergenze (primo soccorso e addetti di compartimento) per fornire le informazioni necessarie.

Misure generali per l'appaltatore

L'Appaltatore con l'accettazione del contratto attua le seguenti misure generali di prevenzione:

- prendere visione delle planimetrie dei locali in cui è destinato ad operare con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Responsabile del procedimento ed al RSPP dell'Azienda eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi;
- assume la responsabilità di organizzare i propri mezzi ed il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro,
- dota il proprio personale di idoneo cartellino di riconoscimento che deve essere esposto e leggibile e divisa di lavoro;
- dota il proprio personale di attrezzature idonee alle lavorazioni da effettuare, correttamente installate, mantenute ed utilizzate;
- effettua la valutazione del rischio per la propria impresa, e/o congiunta con i propri collaboratori e/o subappaltatori, la consegna alla stazione appaltante, ne mette a conoscenza il personale addetto cui fornisce il materiale e DPI necessari ed idonei allo svolgimento del proprio compito, rispondente ai requisiti generali di sicurezza e ai rischi intrinseci la lavorazione;
- valuta la specificità degli ambienti ove si trova ad operare e predispone procedure di lavoro idonee e programmi di formazione necessari anche in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda;
- smaltisce in proprio dei rifiuti e scarti prodotti dalla sua attività, salvo appositi accordi diversi, senza smaltirli in maniera diversa da quella consentita dalla normativa vigente e non usa o deposita, anche in forma provvisoria, materiali o prodotti, che possano costituire fonti di pericolo per il personale dell' Azienda per gli utenti della stessa, nei luoghi di lavoro e di transito dagli stessi utilizzati;
- salvo se contrattualmente previsto e autorizzato e solo in caso di eventuali situazioni di emergenza, non utilizza o interviene su attrezzature, impianti o personale dell' Azienda, valutata comunque l'assenza di rischi nella mansione da svolgere;
- qualora siano stati assegnati all'Appaltatore dei locali all'interno delle strutture dell'Azienda, utilizza gli stessi per le finalità previste (uffici, magazzini, spogliatoi, ecc..). L'azienda potrà ispezionare detti locali, allo scopo, senza preavviso;
- rispetta tassativamente i percorsi predisposti e le indicazioni riportate nella cartellonista di sicurezza ed eventuali prescrizioni o divieti imposti dai Dirigenti Responsabili delle aree di competenza dell'Appaltatore;
- rispetta le indicazioni riportate sulla segnaletica di sicurezza e si assoggetta alle disposizioni del personale dell' Azienda, allo scopo incaricato.
- L'appaltatore si impegna a segnalare al SPP del committente tutti gli infortuni dei propri dipendenti impegnati all'interno delle sedi oggetto dell'appalto;
- Prima di utilizzare un'attrezzatura di lavoro del Committente o di un altro Appaltatore è obbligatorio stipulare uno specifico contratto di comodato di uso o, in alternativa, procedere al noleggio dell'attrezzatura. L'Azienda mette a disposizione delle ditte appaltatrici, in caso di necessità, l'utilizzo dei presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.) e di primo soccorso (cassette di primo soccorso, pacchetti di medicazione), oltre che i mezzi per la comunicazione delle emergenze (telefoni di emergenza), i servizi igienici e gli spogliatoi.

Interferenza con altre ditte

Il rapporto con le ditte è regolato da DUVRI, il personale è tenuto al possesso di cartellino di identificazione. Il personale dell'Azienda non effettuerà nessuna operazione che possa causare interferenza con gli operatori della ditta. Nel caso di situazioni di urgenza sanitaria che impongano l'effettuazione di operazioni da parte del personale dell'Azienda potenzialmente interferenti con gli operatori della Ditta, questi ultimi, previa messa in sicurezza delle apparecchiature loro affidate, lasceranno l'area dell'attività fino al superamento dell'urgenza.

Non devono essere svolte lavorazioni contemporaneamente all'interno dello stesso locale da parte di più ditte; sono possibili interferenze tra ditte che gestiscono appalti generali in spazi comuni o di transito dell'azienda (pulizia, manutenzione, sorveglianza, ecc.). Nel caso siano necessarie lavorazioni interferenti di prassi si dovrà procedere allo sfasamento temporale o spaziale degli interventi; qualora lo sfasamento non sia possibile, vanno allestite schermature, segregazioni, protezioni e percorsi che consentano le attività e gli spostamenti degli operatori in condizioni di sicurezza. Qualora sia del tutto impossibile attuare alcuno dei metodi suddetti, o in presenza di rischi o attività aggiuntive o straordinarie, la ditta informerà il RUP dell'appalto per convocare una riunione di coordinamento, al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione più idonee.

La riunione, a cui dovrà partecipare il RSPP o suo delegato, dovrà essere indetta dal Supervisore dell'appalto ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità in relazione alle lavorazioni svolte. Al termine della riunione di coordinamento si redige uno specifico verbale.

Variazioni delle attività e dei rischi

L'appaltatore si impegna a comunicare al Committente qualsiasi tipo di variazione rispetto alle condizioni di lavoro descritte e darà luogo ad una revisione del presente DUVRI; in assenza di tempestiva comunicazione, la ditta si assume tutte le responsabilità civili e penali che ne conseguono. In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al RUP per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

Uso di beni Aziendali.

Prima di utilizzare un'attrezzatura di lavoro del Committente o di un altro Appaltatore è obbligatorio stipulare uno specifico contratto di comodato di uso o, in alternativa, procedere al noleggio dell'attrezzatura. L'Azienda mette a disposizione delle ditte appaltatrici, in caso di necessità, l'utilizzo dei presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.) e di primo soccorso (cassette di primo soccorso, pacchetti di medicazione), oltre che i mezzi per la comunicazione delle emergenze (telefoni di emergenza), i servizi igienici e gli spogliatoi

Misure specifiche per l'appaltatore

L'appaltatore al fine di assicurare adeguate condizioni di sicurezza nel corso dell'appalto attua misure specifiche di prevenzione come segue:

a) Attuazione di un sistema di Procedure di lavoro

Attuazione di procedure di lavoro, concordate con l'Azienda e conformi ai modelli di organizzazione e di gestione di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 81/2008, per lavori in ambienti in cui esistono specifici rischi di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici e di rischio radiologico.

b) Attività formativa/addestramento richiesta

L'Appaltatore è tenuto, prima dell'inizio del Servizio ad inoltrare alla stazione appaltante la documentazione attestante l'avvenuta informazione, formazione e/o addestramento delle proprie maestranze sulle seguenti tematiche inerenti la sicurezza:

- organigramma aziendale per la sicurezza;
- rischi specifici per mansione e attività svolta e dispositivi di protezione individuale specifici;
- procedure di lavoro aziendali.

Per prevenzione e sicurezza antincendio/primo soccorso il personale della ditta farà riferimento agli incaricati aziendali stabilendo le modalità in sede di coordinamento prima dell'inizio lavori.

c) Movimentazione interna e rischio urti/contatti

La ditta deve attenersi ai seguenti punti:

- la movimentazione interna dei materiali e/o apparecchiature deve avvenire seguendo i percorsi prestabiliti, in sicurezza con l'ausilio di appositi mezzi dell'Assuntore, in modo da escludere qualsiasi rischio di caduta e/o scivolamento e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del mezzo per non creare situazioni di pericolo a terzi: in tutte le aree aziendali è necessario procedere a passo d'uomo, nonché dare rigorosamente la precedenza ai mezzi di soccorso;
- la velocità di spostamento deve essere adeguata ai possibili rischi legati anche dalla natura e dallo stato di conservazione delle pavimentazioni; assicurarsi di avere sempre una idonea visibilità;
- speciale attenzione va tenuta negli incroci o nei siti con spazio e visibilità ridotti e in corrispondenza delle porte di uscita dai locali o vicino arredi, finestre o porte aperte;
- nel caso di sosta posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non risulti di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto;
- negli ingressi ed uscite da qualsiasi locale, nell'uscire dagli ascensori (dove va verificato il corretto livellamento al piano) o dai montacarichi occorre che per primo esca l'operatore e in un secondo momento, verificata l'assenza di transito di persone o di altri mezzi di trasporto, il mezzo trasportato;
- l'uso degli impianti di sollevamento deve essere autorizzato dagli addetti della sicurezza interna e utilizzato rispettando le caratteristiche degli stessi.
- Porre attenzione durante il passaggio in corridoi ed atri affollati, richiamando se possibile, l'attenzione delle altre persone eventualmente presenti.

d) Cadute e scivolamenti

- Segnalare adeguatamente le eventuali zone investite da cadute di materiale o zone bagnate o umide per fuoriuscita di liquidi da contenitori (ad esempio con cartelli segnaletici riportanti l'avvertimento se occorre) e impedire l'accesso durante la fase di successiva raccolta e recupero;
- evitare di utilizzare prolunghes che attraversino zone di transito.

e) Accesso degli automezzi e rischio investimento

Gli automezzi dell'impresa potranno accedere nel cortile della sede di lavoro, negli spazi esterni di pertinenza dell'edificio stesso e nelle aree di sosta riservate solo a seguito di autorizzazione e solo nei casi di effettiva necessità e dovranno effettuare gli spostamenti a velocità tale da non risultare rischiosa per le persone presenti o per gli altri automezzi. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore.

Si specifica che tali mezzi devono essere regolarmente revisionati e mantenuti.

Nelle ore buie, scesi dal mezzo, e nelle aree di pertinenza esterne all'azienda, è obbligatorio l'utilizzo del giubbotto ad alta visibilità.

Rispettare il codice della strada e la segnaletica interna, posizionarsi nelle apposite aree adibite al carico e scarico e prestare attenzione al transito di altri veicoli e/o persone presenti.

f) Segnaletica di sicurezza

In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al RUP per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

g) Rischio biologico

- Rispetto delle misure generali previste per la prevenzione da Covid-19;
- limitazione al minimo dei lavoratori o potenzialmente esposti al rischio biologico definendo compiti, responsabilità, tenuto conto del profilo professionale e di inquadramento contrattuale;


- presenza di misure collettive di protezione del lavoratore e dei mezzi di protezione individuali DPI che risultano conformi e adeguati a proteggere il lavoratore dal rischio cui sono destinati.

AZIENDA ULSS 4 “Veneto Orientale”	Informazioni sulla sicurezza	ALLEGATO “A” al DUVRI
--	-------------------------------------	----------------------------------

INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

(Ex articolo 26 Decreto legislativo 9/4/2008, n. 81)

 **rischi esistenti nell’ambiente di lavoro oggetto della concessione e
misure da adottare**

 **misure di prevenzione e di emergenza da adottare per la
cooperazione e coordinamento**

AZIENDA ULSS 4 Veneto Orientale	
Redatto da:	Data emissione
<i>Servizio Prevenzione e Protezione</i>	<i>27/04/2021</i>

SCOPO

Il presente documento ha lo scopo, ai sensi del comma 1 dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008, di specificare al concessionario quali **siano i rischi specifici presenti nell'ambiente in cui opererà e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate dall'appaltante.**

1. RISCHIO INCENDIO

I rischi di incendio nel sito ospedaliero è considerato **alto** secondo i criteri stabiliti dal Decreto ministeriale 10/3/1998. E' nominato in azienda un responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio (RTSA) ed è vigente un Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA), da cui è estratto il piano di emergenza inviato allegato al DUVRI.

1.1 Misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'Azienda

- Rimozione o significativa riduzione dei materiali facilmente combustibili ed altamente infiammabili ad un quantitativo richiesto per la normale conduzione dell'attività e sostituzione dei materiali pericolosi con altri meno pericolosi;
- immagazzinamento dei materiali infiammabili in locali realizzati con strutture resistenti al fuoco e conservazione della scorta per l'uso giornaliero in appositi contenitori;
- controllo del luogo di lavoro e procedura per l'eliminazione dei rifiuti e degli scarti;
- misure per ridurre le sorgenti di calore, divieto di fumare e dell'uso di fiamme libere;
- sostituzione delle sorgenti di calore con altre più sicure;
- verifica di conformità, manutenzione di impianti elettrici e meccanici, sostituzione se danneggiati;
- riparazione o sostituzione delle apparecchiature danneggiate.

Inoltre esistono misure di protezione sia passive che attive contro gli incendi, ovvero è programmato l'adeguamento di tali misure alla regola d'arte.

L'Azienda ha provveduto all'installazione della segnaletica di sicurezza e/o di salute sul lavoro ed emergenza conforme alle indicazioni normative.

E' svolta la formazione del personale, degli addetti alle emergenze e sono svolte esercitazioni di emergenza ed evacuazione, l'addestramento sui mezzi antincendio, sull'uso dei DPI e dei mezzi di comunicazione in situazioni di emergenza.

1.2 Misure preventive da adottare da parte del Concessionario

I macchinari e i prodotti utilizzati dal Concessionario non devono costituire rischio di incendio e quindi non devono essere infiammabili e non pericolosi per la sicurezza e la salute delle persone; degli stessi devono essere disponibili e consultabili dall'Azienda schede tecniche e manuali di uso. Il concessionario informa i propri dipendenti e collaboratori delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e le procedure di evacuazione; prende visione di locali, via di fuga, segnaletica, non deve intralciare con materiali ed attrezzature spazi comuni, luoghi di passaggio, vie di fuga, porte di emergenza, sbarchi degli ascensori. E' vietato l'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili, fumare nei luoghi di lavoro, l'ostruzione delle vie d'esodo, l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere, il blocco delle porte tagliafuoco (REI).

2. RISCHIO ELETTRICO

Esiste un rischio legato all'utilizzo di attrezzature sotto tensione o in caso di connessione alla rete elettrica.

2.1 Misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'Azienda

Gli impianti elettrici progettati e costruiti secondo la regola d'arte sono sottoposti a manutenzione periodica e sono muniti di protezioni contro i contatti diretti ed indiretti, nelle cabine di trasformazione e nei quadri elettrici di distribuzione (accessibili soltanto al personale qualificato e autorizzato), vi possono essere pericoli di contatti diretti ed indiretti qualora non siano rispettate le procedure di sicurezza previste dalla Norma.

Misure preventive da adottare da parte del Concessionario

- Il collegamento delle proprie attrezzature alla rete elettrica potrà avvenire solamente nelle prese fisse indicate dal personale dell'Azienda con l'esclusione delle prese privilegiate collegate all'impianto a continuità assoluta. I cavi elettrici di collegamento non dovranno intralciare la normale circolazione delle persone nei corridoi e negli ambienti di lavoro. Non sono ammessi utilizzi di adattatori elettrici o prese multiple non conformi alle norme di sicurezza vigenti.

- Le eventuali attività in aree tecniche particolari, nelle quali siano presenti impianti in media od alta tensione o UPS di rilevanti dimensioni e prima di effettuare qualsiasi operazione su attrezzature e parti potenzialmente è obbligatorio effettuare le dovute verifiche con il Personale qualificato dell'Azienda. E' vietato:

- sovraccaricare i circuiti e le prese elettriche, utilizzare acqua o altri liquidi in vicinanza di impianti e apparecchiature elettriche,
- effettuare interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente,
- intervenire su impianti sotto tensione, attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda, effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.
- effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi, nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di aver disinserito la spina di alimentazione elettrica;

- Le attrezzature ed le componenti aggiuntive (spine, adattatori, ecc...) utilizzate dovranno essere certificate ed efficienti sotto il profilo della sicurezza ed in buono stato di conservazione ;il prelievo dell'energia elettrica deve avvenire nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allacciamento; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; eventuali prolunghe (adeguatamente dimensionate in funzione della potenza richiesta) vanno srotolate completamente prima dell'uso;

-verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

- verificare sempre l'integrità degli isolamenti prima di impiegare conduttori elettrici per allacciamenti di macchine e utensili;

-durante le interruzioni di lavoro dovrà essere tolta l'alimentazione elettrica alle apparecchiature elettriche momentaneamente inutilizzate.

L'eventuale interruzione dell' erogazione di energia elettrica, dovrà essere concordata con la Direzione dell' Ufficio Tecnico, previa informazione alla Direzione di Struttura (Direzione Medica) e Dirigente e Preposto dell'unità operativa interessata, perché ne diano adeguata divulgazione.

L'interruzione della corrente dovrà inoltre essere adeguatamente segnalata con cartellonistica informativa, affissa nelle vicinanze del quadro elettrico; si ricorda che solo il personale debitamente formato e autorizzato potrà accedervi e apportarvi modifiche.

Le manovre di interruzione/erogazione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio e comunque sotto la supervisione del personale tecnico della Committenza.

3. RISCHIO BIOLOGICO

L'attività di cura, diagnosi e assistenza svolta in azienda comporta un rischio generico derivante dalla compresenza di utenti e pazienti, la cui probabilità di essere affetti da una malattia infettiva, è maggiore rispetto alla popolazione generale; gli operatori esterni sono quindi esposti a rischi biologici se non adeguatamente protetti. I rischi specifici possono derivare dall' esposizione a pazienti in isolamento, ad aghi e taglienti. ***Il generico rischio biologico, è inevitabilmente incrementato dalla pandemia Covid-19 attualmente esistente.***

3.1 Misure preventive e di emergenza adottate dall'Azienda

Misure tecniche, organizzative, procedurali, di emergenza e di informazione e formazione sono:

- limitazione al minimo dei lavoratori o potenzialmente esposti al rischio biologico definendo compiti, responsabilità, tenuto conto del profilo professionale e di inquadramento contrattuale;
- riferimento a buone prassi igieniche ed assistenziali che tiene conto delle innovazioni tecnologiche e dei modelli organizzativi definiti dalla Direzione Aziendale;
- presenza di misure collettive di protezione del lavoratore e dei mezzi di protezione individuali DPI che risultano conformi e adeguati a proteggere il lavoratore dal rischio cui sono destinati. I DPI sono stati forniti ad uso personale, previa adeguata azione informativa e di addestramento. Quelli monouso, dopo l'utilizzo vengono correttamente smaltiti e se non monouso disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione. Gli indumenti protettivi monouso contaminati da agenti biologici, dopo l'uso, sono tolti dall'operatore e correttamente smaltiti nel circuito previsto per lo smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo.
- Istituzione in azienda del Comitato Infezioni Ospedaliere, quale organo preposto per la elaborazione di linee guida di indirizzo e protocolli operativi per la prevenzione d'infezioni Ospedaliere.
- Presenza della segnaletica per la sicurezza e la salute sul lavoro conforme alla normativa e di altri segnali di avvertimento appropriati, in se l'accesso è consentito solo al personale autorizzato.
- Sono adottate le corrette modalità atte a prelevare, manipolare, trattare e smaltire i campioni di origine umana a rischio infettivo compresi quelli taglienti e pungenti; è svolta annualmente la formazione sul rischio biologico.
- Risulta elaborata idonea procedura per affrontare eventuali situazioni di spandimenti accidentali di agenti biologici su una superficie nei diversi luoghi di lavoro dell'Azienda. Sono presenti nei luoghi di lavoro kit per il lavaggio oculare e docce di emergenza dove necessarie.
- Sono predisposti i mezzi necessari per la raccolta e lavaggio della biancheria sporca o infetta.
- I lavoratori dell'Azienda dispongono di spogliatoi; in particolare ai lavoratori vengono forniti indumenti protettivi in numero adeguato a un regolare cambio. I capi di vestiario forniti vengono regolarmente raccolti, lavati e ridistribuiti a cura dell'azienda.
- Vengono attuate specifiche procedure di decontaminazione, disinfezione, sterilizzazione degli strumenti e delle apparecchiature e degli ambienti secondo gli standard definiti dalla Direzioni Mediche e Farmacie Ospedaliere.
- E consigliata la profilassi vaccinale per gli agenti noti (virus influenzali, epatite B).

3.2 Misure preventive da adottare da parte del Concessionario

- E' necessario il rispetto delle le basilari norme di igiene con particolare cura del vestiario, delle calzature e di tutte le attrezzature in uso alla ditta stessa; l'uso dei DPI, dei guanti (che devono essere sostituiti in caso di rottura) e il lavaggio accurato delle mani rivestono un ruolo fondamentale di prevenzione. Inoltre i dipendenti della ditta dovranno:
 - informarsi dal Responsabile o dal Preposto della unità operativa in merito alla scelta di attrezzature, misure d'igiene e protezione adeguata nell'ottica di tutela della propria persona e degli pazienti.
 - indossare sempre indumenti di lavoro puliti e utilizzare correttamente i mezzi di protezione individuali, se previsti;
 - evitare durante l'attività lavorativa atteggiamenti rischiosi quali portarsi le mani alla bocca o agli occhi, portare anelli, bracciali o altri monili.

In caso di contaminazione ambientale a seguito di spandimento accidentale di liquidi biologici è fatto obbligo al lavoratore dell'Impresa Appaltatrice/Lavoratore Autonomo di segnalare immediatamente al personale sanitario l'evento, che attuerà le procedure di emergenza.

Si ricorda che il lavaggio delle mani va eseguito immediatamente ed accuratamente se si verifica un accidentale contatto con il sangue o materiale organico potenzialmente infetto presente su un

superficie e alla fine della attività, dopo la rimozione dei guanti; l'uso dei guanti non è sostitutivo del lavaggio accurato delle mani.

3.3 Rischio Covid-19

In relazione al rischio da esposizione Covid-19, sono in essere:

- DVR specifico,
- diverse procedure aziendali (gestione paziente Covid-19, vestizione e uso DPI, percorsi e di definizione di attività specifiche).

Ogni datore di lavoro ha responsabilità di attuare quanto indicato da norme nazionali e ordinanze regionali. In sede di coordinamento e durante tutta la vigenza del capitolato, l'Azienda potrà chiedere evidenze procedurali assunte dall'appaltatore.

Si ricorda che:

- l'accesso alle strutture aziendali per le ditte esterne avviene attraverso varchi specifici che saranno concordati con il DEC;
- i varchi sono presidiati da vigilantes di ditta esterna, muniti di cartellino identificativo;
- è richiesta la misurazione della temperatura corporea mediante termoscanner: dai 37,5°C non sarà concesso l'ingresso in azienda,
- è richiesta la sanificazione delle mani e l'uso di mascherina chirurgica,
- non è concesso l'ingresso con FFP2 o FFP3 se dotati di valvola di espirazione, in tal caso sarà richiesto di sostituirla o di indossare sopra una mascherina chirurgica;
- potrà essere fornito in aggiunta un elemento distintivo (adesivo o braccialetto) per non ripetere la fila ai varchi dopo il primo accesso.

In caso di contagio del personale della ditta, dovrà essere data tempestiva informazione all'Azienda per attuare le misure di indagine epidemiologica e sorveglianza sanitaria.

4. RISCHIO AGENTI FISICI

Non sono previste lavorazioni rumorose, con livello personale quotidiano superiore a 80 Db. E' vietato al personale della ditta appaltatrice di accedere a locali ove siano in uso apparecchiature di qualsiasi tipo che dovessero provocare provochino livelli di rumore superiori a 85 dB. L'Azienda si riserva di vietare o di regolamentare l'uso di tutte le apparecchiature che presentino eccessivo livello di emissione sonora. Tale valutazione verrà effettuata su base di criteri relativi al comfort in particolare per gli utenti ed i ricoverati delle strutture sanitarie, indipendentemente dal superamento del livello di 80 dB.

5. EMERGENZE

Esistono rischi derivanti da eventi accidentali e/o situazioni di emergenza (incendio, terremoto, fuga di sostanze pericolose, atto terroristico o criminale o la messa fuori servizio di impianti di qualsiasi natura). L'Azienda ha adottato procedure di emergenza denominate "*Piano di emergenza del rischio incendio*" Ospedaliero e Territoriale e "*Altre emergenze*" che stabilisce compiti e responsabilità di ciascuna funzione per gli interventi in situazioni di emergenza e definisce l'organizzazione necessaria ad assicurare il coordinamento, le comunicazioni e le azioni per affrontare le emergenze all'interno dell'Azienda.

L'appaltatore provvederà, in caso di assegnazione di aree ad uso esclusivo, nell'ambito del piano generale di emergenza delle varie strutture, ad assicurare direttamente con i propri operatori le funzioni di base di gestione delle emergenze (incendio, evacuazione, primo soccorso) con formazione degli addetti di compartimento con adeguato livello di formazione (Alto Rischio per gli Ospedali). Per tutte le altre aree, impianti ed attrezzature queste funzioni vengono gestite dal personale specificatamente indicato dal piano generale di emergenza di ogni singola struttura, fermo restando l'obbligo per i dipendenti della ditta a gestire i propri materiali ed attrezzature in modo che

non siano fonte di rischio e/o di limitazione o blocco dei percorsi di emergenza e delle vie di fuga. La ditta assicurerà, a tutti i propri dipendenti, adeguata informazione relativamente alle procedure trasmesse insieme alla presente, da attuarsi in caso di emergenza nelle aree ove operano di norma gli operatori della ditta. Le comunicazioni durante tutte le fasi avvengono con i telefoni interni fissi e mobili.

6. RISCHIO CHIMICO

Sono utilizzati in Azienda prodotti contenenti agenti chimici potenzialmente dannosi, con diversificato livello di rischio in funzione delle mansioni svolte dal personale, quali:

- disinfettanti, sterilizzanti, prodotti per l'igiene, detergenti, sostanze chimiche pericolose,
- gas tecnici e medicali con rischio potenziale di esposizione; gas combustibili (condotte a vista collocate all'esterno), prodotti criogenici (laboratori, ambulatori, serbatoi stoccaggio).

6.1 Misure preventive e di emergenza adottate dall'Azienda

La normativa vigente prevede, da parte del produttore, la classificazione della pericolosità del prodotto, che si conclude con l'apposizione sui contenitori di questi materiali di una etichettatura che ponga in risalto le caratteristiche chimico fisiche e tossicologiche del prodotto: tale etichettatura, ove obbligatoria, è ritenuta generalmente un mezzo informativo sufficiente ad orientare l'uso in sicurezza dei prodotti. Sono vigenti procedure per la gestione delle sostanze pericolose che sono depositate in armadi dedicati. Sono disponibili le "Schede dei dati di sicurezza" (SdS), sintetizzate in uno modello denominato "DS13"; è utilizzata adeguata segnaletica. E' obbligatorio per il Dirigente Responsabile o Preposto esibire il manuale di manutenzione ed uso della attrezzatura e le schede di sicurezza del prodotto pericoloso.

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide sono previste procedure e kit di assorbimento comportandosi comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle SdS.

6.2 Misure preventive da adottare da parte del Concessionario

Il concessionario si assicurerà attraverso Dirigenti o Preposti delle strutture ove è chiamato ad operare della eventuale presenza di prodotti pericolosi, in modo da concordare, se necessario, le modalità per l'isolamento di tali sostanze dall'area di intervento secondo il diverso grado di pericolosità. Se l'intervento è occasionale, l'operatore può chiedere di utilizzare i DPI a disposizione dell'unità operativa, se la frequenza d'intervento è abituale, il Concessionario dovrà fornire ai propri operatori i DPI necessari per le manutenzioni richieste.

E' fatto divieto di:

- manipolare o intervenire su macchine o attrezzature contenitori (etichettati e non, qualora sia sconosciuta la natura e la pericolosità del contenuto) su tubazioni e in prossimità delle stesse, all'interno di locali contenenti prodotti pericolosi, di bombole e contenitori criogenici o che per qualsiasi motivo siano entrate in contatto con prodotti pericolosi (cappe di estrazione, strumentazione analitica, apparecchi per disinfezione e pulizia, etc.).
- di utilizzare apparecchiature, reti e punti di emissione di qualsivoglia gas medicale e tecnico, presente all'interno delle strutture dell'Azienda, compresi aria compressa (sia medicale che tecnica) e linee vuote;
- mescolare e/o miscelare sostanze tra loro diversi e/o incompatibili, o effettuare travasi in contenitori non correttamente etichettati; i prodotti chimici e i loro contenitori, anche se vuoti, non devono mai essere lasciati incustoditi;
- entrare senza autorizzazione in aree in cui vi sia in corso l'utilizzazione di gas e vapori anestetici.

I prodotti necessari all'espletamento dei servizi appaltati dovranno essere esclusivamente quelli dichiarati nell'offerta tecnica e per i quali è stata prodotta la scheda informativa di sicurezza. In caso si rendesse necessario introdurre un nuovo prodotto questo dovrà essere preventivamente autorizzato dal Servizio Prevenzione Protezione dell'Azienda. Dovrà essere effettuata la necessaria

informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

7. RISCHIO AGGRESSIONE

Tale rischio, più presente in altre sedi dell'azienda, non risulta significativo nella sede oggetto del capitolato; la lavorazione non prevede l'interazione diretta con utenti e pazienti. In caso di segnali di rischio da parte di utenti o visitatori, rivolgersi al Preposto.

VALUTAZIONE DEI COSTI DERIVANTI DAI RISCHI DA INTERFERENZA

Riunioni di coordinamento annuale

2 ore*25,82 euro = 51,64 euro

Totale per capitolato triennale: 154,92 euro

Si assume a carico della ditta l'onere di informazione e formazione Generale e Specifica ex D. Lgs. 81/08 del proprio personale.

DA RESTITUIRE AL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DOPO L'AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

MODULO INFORMAZIONI

APPALTO:

APPALTATORE:

*	RAGIONE SOCIALE		
*	SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA		
*	CODICE FISCALE E PARTITA IVA		
*	DATORE DI LAVORO		
*	RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE		Tel/ e-mail
*	MEDICO COMPETENTE		Tel/ e-mail

SOGGETTI NOMINATI DALL'APPALTATORE CON COMPITI DI SICUREZZA RELATIVAMENTE ALL'APPALTO

*	TECNICO DI COMMESSA		Tel.: E-mail :
*	REFERENTE DELLA SICUREZZA		Tel.: E-mail:

DATA DI AGGIUDICAZIONE

IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE

DUVRI SOTTOSCRITTO IN DATA

DATA DI INIZIO DEL SERVIZIO

DATA DI TERMINE DEL SERVIZIO

(*) NUMERO DI LAVORATORI IMPIEGATI

NECESSITÀ DI INTEGRARE /VARIARE IL DUVRI SI NO

VARIAZIONI INTERVENUTE

Data

Il Responsabile Unico del Procedimento

N.B.= La Ditta dovrà restituire il presente modulo compilato nelle parti evidenziate con l'asterisco (*)
